

Codice A1814A

D.D. 26 gennaio 2017, n. 227

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Manfroi Maria Teresa. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per trasformazione di terreno boscato in coltivo, nel comune di Ponzzone (AL).

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

Vista la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

Vista l'istanza presentata in data 13.12.2016 dalla Sig.ra Manfroi Maria Teresa, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ponzzone (AL), rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per trasformazione di terreno boscato in coltivo, nel comune di Ponzzone;

Visti i pareri istruttori geologico e forestale, favorevoli con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativi al progetto in oggetto, rispettivamente in data 18.01.2017 ed in data 20.01.2017;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Sig.ra Manfroi Maria Teresa, nata a Cavatore (AL) il 15.10.1945 (omissis), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di trasformazione di terreno boscato in coltivo, nel comune di Ponzzone (AL), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto previsto in progetto.
- 2) In tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali (come evidenziato nella tavola allegata alla relazione geologica), in modo da evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; le acque di scolo dovranno essere recapitate nel reticolo idrografico esistente tramite fossi colatori di nuova realizzazione.
- 3) Il progetto definitivo di regimazione delle acque superficiali inerenti i Settori A1 (previsto a lavanda) e A2 (previsto a nocciolo) dovrà essere trasmesso al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti in fase esecutiva.
- 4) Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a regimazione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.
- 5) Al fine di ridurre il ruscellamento superficiale, al termine dei lavori in corrispondenza dei settori previsti a nocciolo (B ed A2) si dovrà provvedere all'inerbimento.
- 6) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica allegata alla documentazione progettuale.

7) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

8) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.

9) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere.

10) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto l'opera è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro – silvo - pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 7 lett. c) dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto **non sia soggetto alla compensazione** di cui al comma 4 del medesimo articolo.

I lavori dovranno essere realizzati entro **trentasei mesi** dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'**autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata)**.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO